

## Monsignor Vecchi: «La gente vuole bene al Cev»

E sulla Frascaroli: «La Chiesa sta a guardare e non fa guerre, ma c'è chi usurpa la parola 'cattolico'»

di RITA BARTOLOMEI

**C'E' Maurizio Cevenini e c'era già Amelia Frascaroli, cattolica molto a sinistra, in quel che dice. Le Acli le hanno appena dichiarato guerra nelle parrocchie.**

«Noi come Chiesa stiamo a guardare, poi vedremo. Io non faccio guerra a nessuno. Ma quando la gente parla di togliere finanziamenti alle scuole private o dice sì alle nozze gay... La parola 'cattolico' viene usurpata. Qui sono in discussione valori non negoziabili». Monsignor Ernesto Vecchi, vescovo ausiliare, ripete anche stavolta che la chiesa bolognese non ha un candidato. Ma non nasconde la sua preferenza. Il cuore batte per il Cev.

**Finisce che lo vota?**

«Per chi voto poi lo so io. Deciderò al momento. Mi è piaciuto molto su un punto. Non chiedete posti, ha detto».

**Comunque sulla scena politica tiene banco solo la sinistra. Come mai il centrodestra è così afono?**

«E' un po' come la pagina del Vangelo sui dieci lebbrosi. Tutti sono guariti ma uno solo si salva. Molti ritengono che la politica risolva i problemi personali. Ci si concentra sull'aver un ruolo pubblico e non si pensa al bene comune. Quando si cerca solo la salute con la esse minuscola... E non voglio dire con questo che il sindaco si debba mettere a fare il prete».

**Nell'omelia di San Petronio il cardinale ha citato Santa Caterina e ha tracciato questo identikit del candidato sindaco ideale: savio, virtuoso e discreto, cioè capace di discernere.**

«Il messaggio di Caffarra è trasversale. Non guarda né a destra né a sinistra. Il politico cerchi il bene comune, non solo quello materiale ma anche spirituale».

**Poi, sui valori non negoziabili...**

«La Chiesa dice che i cattolici devono seguire la coscienza, non le direttive di partito».

**Oggi questi valori sono più rappresentati dal Cev?**

«Cevenini deve ancora dimostrare le cose. Ma proviamo a chiederci: perché la gente gli vuol bene?»

Perché sente il bisogno di qualcosa di diverso. Cevenini era anche al funerale di padre Santucci. Ha voglia di parlare con gli altri. E poi dovrà decidere, chiaro».

**Cosa si aspetta?**

«Un sindaco deve preoccuparsi che la città sia vivibile, ripulita, con un traffico più ordinato. Dev'essere vicino ai giovani, stimolare le imprese perché ci sia lavoro. Il sindaco deve risolvere i problemi. La Cancellieri è un modello. Sente tutti e poi sceglie».

**La Cgil ha attaccato lo stile Cev. Una cosa che va bene a tutti non va bene a nessuno, ha detto il segretario.**

«Ma andare d'accordo con tutti vuol dire trovare un denominatore comune. Non schierarsi per partito preso, sempre contro qualcuno. La Chiesa dice: allargate gli spazi. La democrazia è confronto di idee».

**Scusi l'insistenza ma questo confronto a Bologna è tutto interno alla sinistra. Dall'altra parte un gran silenzio. Magari la democrazia ci perde.**

«Non sono un agente politico, non so dare una risposta. Piuttosto mi preoccupa di una statistica terribile. Qui tutti parlano tanto, ma Bologna ha il primato dei suicidi. Un problema grosso, c'è qualcosa che non funziona. Il cardinale ha richiamato la politica, la scuola, i sacerdoti. Senza sacerdoti come facciamo a dire Messa? E senza Messa non esiste la Chiesa».

**All'origine dell'impegno dei cattolici in politica a Bologna c'è Dossetti.**

«Ci vuole tempo per dare un giudizio su di lui. L'ho conosciuto, era un sant'uomo, mi ha dato tanto. Ma il giudizio storico lo lascio a chi ha più competenza di me. Il cardinale Biffi a giorni pubblicherà un nuovo libro di memorie e parlerà di lui».

**C'è sudditanza nei cattolici bolognesi impegnati in politica verso il pensiero di sinistra?**

«Io dico che i cattolici non devono andare a rimorchio di nessuno. I partiti dovrebbero riconoscere a queste presenze un ruolo più grande. La parola 'cattolico' non sopporta aggettivi».

### LA POLITICA

«Molti ritengono che risolva i problemi personali e non si pensa al bene comune»

### IL SINDACO

«Deve preoccuparsi che la città sia pulita e vivibile. E saper risolvere i problemi»



**COMUNE**  
Palazzo d'Accursio: la corsa per la successione di Flavio Delbono sta per entrare nel vivo

